

23 MAGGIO 2021

XXIX ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI
CAPACI

LE NOSTRE "PILLOLE" DI LEGALITA'





“Secondo me, legalità è anche non dimenticare mai tutte quelle persone che hanno combattuto o combattono contro la mafia, perché dimenticare loro è come dimenticare il bene, di conseguenza faremmo esattamente ciò che i mafiosi vogliono. Per me legalità è anche saper decidere cosa è corretto e cosa non lo è. Ritengo che sia anche l’aver delle proprie idee e non essere condizionabili da quelle che vengono condivise anche a livello dei social media, perché se si portano avanti i propri ideali ottenuti da un’educazione familiare e scolastica basata sul rispetto degli altri e delle regole è più difficile che si venga condizionati da persone dagli altri”.



“Il rispetto delle regole, la partecipazione onesta alla vita sociale, politica ed economica sono gli ideali di legalità che permettono alle persone di vivere serenamente rispettando il prossimo. Se proviamo solo ad immaginare il mondo come un luogo senza regole, ci verrebbero in mente scene di caos totale. I ragazzi e le ragazze di oggi costruiranno nel futuro la società che verrà, impegnandosi a non commettere i grandi errori fatti in passato”.



“Sono fiero di essere concittadino di un uomo così pieno di coraggio come Antonio Montinaro, che ha perso la vita per coerenza ai propri principi, tutti noi dobbiamo prendere esempio da lui, per far in modo di sconfiggere in futuro ogni forma di illegalità”.



“Legalità è rispettare le leggi e il prossimo. È un desiderio comune, un desiderio di rispetto e convivenza. Significa rispettare le diversità degli altri e renderle un punto di unione. Significa mantenere le promesse e non stringerne delle altre di cui molto spesso ci si dimentica”.

“Essere legali significa avere rispetto delle persone che ci circondano e dei luoghi in cui viviamo”.

“Tutti noi dobbiamo rispettare le leggi in maniera severa e pensare bene prima di agire, perché ogni nostra azione, nel bene o nel male, influenza gli altri”.

“Da due anni la pandemia ha costretto tutti a limitare le manifestazioni pubbliche o gli incontri in aule affollate, ma il ricordo e la riflessione non devono fermarsi e all’ appuntamento con l’anniversario della strage di Capaci noi dobbiamo esserci”.



Enrico Bruno, Emanuele Castrignanò, Flavio De Simone, Aurora Ingrosso, Anna Montinaro, Sofia Tommasi
3C Secondaria I grado Calimera



“La legalità è, per me, comprendere, capire, rappresentare una trincea contro tutto ciò che prevarica il giusto, un divisorio di acciaio che separa il buonsenso, la comprensione, il sapere, dall’ ignoranza e dalla violenza non soltanto materiale. Non dobbiamo dimenticare ciò che è accaduto e tutti noi, insieme, con la nostra correttezza e con la nostra moralità dobbiamo alimentare l’ideologia dei sani principi, delle elevate virtù utili a creare uno spesso strato di difesa contro le facili tentazioni dell’illegalità e dei suoi apparenti vantaggi, che saranno in breve tempo ostacolo per la società”.



“Credo che diffondere la cultura della legalità e sensibilizzare i giovani a questa tematica, stimolandoli ad assumere condotte corrette, sia di fondamentale importanza per contrastare l’omertà, la violenza, la corruzione e tutti i comportamenti mafiosi, che dilagando distruggerebbero la giustizia, la libertà e l’ordine all’interno del nostro Paese”.

“La legalità è qualcosa che si impara tutti i giorni in ambiti anche molto diversi tra loro, come la scuola, la famiglia, gli amici. È grazie alla legalità se siamo liberi di vivere in serenità e di fare ciò che ci fa stare meglio”.



“Significativo uno dei tanti messaggi di Don Ciotti, da anni in prima linea nella lotta alle mafie con l’associazione Libera<<Noi continuiamo a dire da anni che le verità passeggiano per le vie della città. Perché c’è chi sa, c’è chi ha visto, c’è chi nasconde. Ed allora bisogna avere più coraggio, bisogna aiutare soprattutto i ragazzi a prendere coscienza che l’impegno e la responsabilità parte da ciascuno di noi>>. Questa riflessione vuol farci capire che spetta a noi, futuri cittadini del mondo, vincere con il buon esempio e senza paura la mafia”.

Valentina Mattei, Cristian Pecoraro, Magdalena Saccomanno, Laura Trenta 3A Secondaria I grado Calimera